



Alleg. 4

COMUNE DI FURCI SICULO

(PROVINCIA DI MESSINA)

C.A.P. 98023 P.IVA 00361970833 Tel./Fax 0942 794122

GEMELLATO CON OCTEVILLE SUR MER (F)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 229

OGGETTO: Approvazione schema del bilancio annuale di previsione esercizio finanziario 2015, schema del bilancio pluriennale 2015-2016-2017 e della relazione previsionale e programmatica 2015/2017.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **trenta** del mese di **Settembre** alle ore **15,30** della Casa Comunale, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.ri:

AMMINISTRATORI			P	A
1	Sindaco	Foti Sebastiano	*	
2	Vice Sindaco	Scarcella Maria Vera	*	
3	Assessore	Niosi Alessandro	*	
4	Assessore	Anastasi Raffaella	*	
5	Assessore	Palato Saverio	*	

PRESENTI N. 05	ASSENTI N. //
----------------	---------------

Presiede il Sindaco Dott. **Sebastiano Foti** ed assiste il Segretario Comunale Dott.ssa **Giuséppina Minissale**

Il Presidente, pertanto, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta n.237 del 30/09/2015 avente ad oggetto:

Approvazione schema del bilancio annuale di previsione esercizio finanziario 2015, schema del bilancio pluriennale 2015-2016-2017 e della relazione previsionale e programmatica 2015/2017.

Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

Preso atto che sul medesimo sono stati espressi i pareri di cui all'art. 12 della L.R. 23 dicembre 2000, n. 30;

Ritenuto che la proposta di che trattasi sia meritevole di approvazione;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente O.A.EE.LL. della Regione Sicilia come da ultimo risulta con il testo coordinato delle leggi regionali relative all'Ordinamento degli Enti Locali, predisposto dall'Ass.to della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali pubblicato sulla G.U.R.S.- supplemento ordinario n. 20 del 09.05.2008;

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge, per alzata di mano:

Delibera di

1-Approvare e far propria l'allegata proposta n.237 del 30/09/2015 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto avente ad oggetto:

Approvazione schema del bilancio annuale di previsione esercizio finanziario 2015, schema del bilancio pluriennale 2015-2016-2017 e della relazione previsionale e programmatica 2015/2017

2- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91.

Escono il Vice-Sindaco Avv. Scarcella Maria Vera e l'Assessore Avv. Anastasi Raffaella.



COMUNE DI FURCI SICULO
PROVINCIA DI MESSINA

C.A.P. 98023 P.IVA 00361970833 Tel./Fax 0942 794122

GEMELLATO CON OCTEVILLE SUR MER (F)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 237 del 30/09/15

Il Proponente

1° Servizio Area Economico Finanziaria

Oggetto: Approvazione schema del bilancio annuale di previsione esercizio finanziario 2015, schema del bilancio pluriennale 2015-2016-2017 e della relazione previsionale e programmatica 2015/2017.

Premesso che:

- l'articolo 151 del Decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000 dispone che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità, corredandolo di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio pluriennale di durata pari a quello della regione di appartenenza e degli allegati previsti dall'art. 172 dello stesso D.lgs. o da altre norme di legge;
- il medesimo articolo dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno, di intesa con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, sentita la Conferenza Stato - Città ed Autonomie Locali, in presenza di motivate esigenze;
- ai sensi dello stesso D.lgs. 267/2000, artt. 170 e 171, il bilancio di previsione è corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio pluriennale di durata pari a quello della regione di appartenenza e comunque non inferiore ai tre anni;
- l'art. 174 dello stesso Decreto legislativo n. 267/2000 stabilisce che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema del bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione economico - finanziaria entro il termine stabilito dal regolamento di contabilità;

Richiamate tutte le disposizioni normative dettate dal D.lgs. 267/2000 al Titolo II in materia di programmazione e bilanci, ovvero gli articoli da 162 a 177;

Richiamato inoltre il documento approvato in data 18.10.2006 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali avente ad oggetto "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali" con la revisione apportata alla fine del 2008, destinato a fornire un quadro generale sistematico di postulati relativi al sistema di bilancio;

Visti:

- il D.P.R. 31/01/1996, n. 194 con il quale è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli per l'attuazione del Decreto legislativo 25/02/1995, n. 77;
- il D.P.R. 03/08/1998 n. 326 con il quale è stato approvato il regolamento recante norme relative agli schemi di relazioni previsionale e programmatica degli Enti locali di cui all'articolo 114, comma 2, del Decreto legislativo n. 77/1995 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 30.07.2015 con cui è stato disposto il differimento al 30 settembre 2015 per i Comuni della Regione Sicilia del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015;

Rilevato che sono state già assunte le seguenti deliberazioni:

- deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 03.07.2015 di approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014, dalla quale risulta che l'Ente non è strutturalmente deficitario secondo la disciplina dell'art. 242 del D.lgs. 267/2000, da allegare al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett.a) del D.lgs. 267/2000;
- deliberazione di G.C. n.102 del 14.05.2015 con la quale sono state determinate le indennità del Sindaco e dei componenti la Giunta per l'anno 2015;
- deliberazione consiliare n. 10 del 24.06.2015 con la quale sono stati determinati i gettoni di presenza dei consiglieri comunali e l'indennità del Presidente del C.C.;
- deliberazione di C.C. n.22 del 09.09.2015 di approvazione del programma triennale opere pubbliche 2015/2017 con annesso elenco annuale dei lavori per l'anno 2015, da allegare al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. d) del D.lgs. 267/2000;
- deliberazione di G.C. n. 169 del 30.07.2015 con la quale sono stati destinati i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti dalle violazioni del codice della strada per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art. 208 del Codice della strada;
- deliberazione di C.C. n. 23 del 09.09.2015 con la quale è stato approvato l'elenco dei beni immobili da inserire nel piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in legge 113/2008;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 09.09.2015 con la quale è stato approvato il piano finanziario TARI per l'anno 2015 ed altresì sono state determinate le tariffe relative al tributo comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno d'imposta 2015;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 09.09.2015 con la quale relativamente alla Tasi 2015 è stato confermato l'azzeramento della relativa aliquota;
- la deliberazione del Consiglio comunale n.19 del 09.09.2015 con la quale per l'anno 2015 sono state confermate le aliquote IMU;
- la deliberazione di G.C. n. 148 del 09.07.2015 con la quale si è proceduto ad approvare la ricognizione delle eccedenze di personale per l'anno 2015;
- la deliberazione di G.C. n. 218 del 21.09.2015 con la quale si è proceduto all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno del personale 2015/2017 e del piano di assunzioni per l'anno 2015;
- la deliberazione di G.C. n. 173 del 30.07.2015 con la quale è stato approvato il piano triennale delle azioni positive 2015/2017 ai sensi dell'art. 48 D.lgs. 198/2006;
- la deliberazione di G.C. n. 172 del 30.07.2015 con la quale relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale si è proceduto alla approvazione delle quote di compartecipazione delle tariffe asilo nido e mensa scolastica della scuola dell'infanzia e primaria per l'A.S. 2015/2016;
- la deliberazione di G.C. n. 165 del 30.07.2015 con la quale si è proceduto alla conferma della Tosap per l'anno 2015;
- la deliberazione di G.C. n. 164 del 30.07.2015 con la quale si è proceduto alla conferma delle tariffe dell'imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni per l'anno 2015;
- la deliberazione di G.C. n. 162 del 23.07.2015 con la quale si è proceduto alla conferma della compartecipazione comunale all'addizionale Irpef per l'anno 2015;
- la deliberazione di G.C. n. 166 del 30.07.2015 con la quale si è proceduto alla conferma della tariffa del canone delle lampade votive per l'anno 2015 ed è stata stabilita la copertura percentuale di tale servizio a domanda individuale;
- la deliberazione di G.C. n. 168 del 30.07.2015 con la quale si è proceduto alla conferma delle tariffe per la sosta nelle aree destinate al parcheggio a pagamento per l'anno 2015 ed è stata stabilita la copertura percentuale di tale servizio a domanda individuale;
- la deliberazione di G.C. n. 171 del 30.07.2015 con la quale si è proceduto alla conferma delle tariffe di segreteria sugli atti urbanistici/edilizi per l'anno 2015;
- la deliberazione di C.C. n. 24 del 09.09.2015 avente ad oggetto "Verifica aree e fabbricati ex art. 172 D.lgs. 267/00";

- la deliberazione di G.C. n.219 del 21.09.2015 con la quale si è provveduto alla approvazione delle risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 13 commi 7,8 e 9 del D.lgs. 118/2011 relativi al consuntivo 2014;

Viste e richiamate altresì:

- La deliberazione n. 02 del 23/05/2013 dell'Assemblea Consortile del Consorzio Universitario Jonico avente ad oggetto: "Approvazione rendiconto dell'esercizio finanziario anno 2012 e relazione illustrativa" dalla quale si evince un avanzo di amministrazione;
- La deliberazione n. 03 del 23/05/2013 dell'assemblea Consortile del Consorzio Universitario Jonico avente ad oggetto: "Approvazione bilancio di previsione per l'anno 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015";
- La deliberazione n. 04 del 03.07.2015 del Consiglio dell'Unione dei Comuni delle Valli Joniche e dei Peloritani avente ad oggetto: "ART.151, comma 7, art.227 del D.LGS 18 agosto, N. 267. Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014;
- La deliberazione n.37 del 22/12/2014 del Consiglio dell'Unione dei Comuni delle Valli Joniche e dei Peloritani avente ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014. Bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014/2016";

Considerato che:

- l'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, come sostituito dall'art. 14 comma 7 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 stabilisce che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione della spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali;
- la spesa di personale prevista nel bilancio 2015 è coerente con il disposto dell'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, come sostituito dall'art. 14 comma 7 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 e relativa interpretazione intervenuta con la delibera n. 2/2010 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42", come modificato dal D.lgs. 126 del 10.08.2014 e, da ultimo, dalla Legge 190/2014 (Legge di stabilità per l'anno 2015);

FATTO PRESENTE che con il suddetto D.lgs. sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 comma 3 della Costituzione;

DATO ATTO che:

- la Regione Siciliana con l'art. 6 comma 10 della L.R. n. 9 del 07.05.2015 aveva previsto che, per gli enti locali siciliani, le norme ed i principi contabili contenuti nel D.lgs. 118/2011 e s.m.i. venivano rinviate nella loro applicazione al 1 gennaio 2016;
- con successiva Legge Regionale del 10.07.2015 n. 12, pubblicata sulla Gurs del 17.07.2015 n. 29 supplemento ordinario n. 1, ed in particolare con l'art. 1 comma 2 lett. b) è stato disposto che gli enti locali siciliani non possono più rinviare l'applicazione dell'intera riforma dal 1 gennaio 2016 ma devono adeguarsi al nuovo sistema contabile a decorrere dall'esercizio corrente, potendo rinviare al 2016 soltanto l'adozione del piano dei conti integrato, della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato;

Richiamato l'art. 11 del D.lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.lgs. 126/2014 ed in particolare:

- il comma 12 che stabilisce che "Nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva.

Il bilancio pluriennale 2015/2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale";

- *il comma 13 che stabilisce che: " Il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria. Il rendiconto relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 dagli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 3 comma 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale. Al primo rendiconto di affiancamento delle contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale";*
- *il comma 14 che stabilisce che: " A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria";*
- *il comma 15 che stabilisce che: " A decorrere dal 2015 gli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 adottano gli schemi di bilancio di cui al comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria cui affiancano nel 2015, con funzione conoscitiva, gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, salvo gli allegati n. 17,18 e 20 del D.P.R. n. 194/1996 che possono non essere compilati;*

Dato atto che per effetto delle suddette disposizioni gli schemi di bilancio risultano così articolati:

- bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2015 redatto secondo gli schemi del D.P.R. n. 194/1996 che conserva valore a tutti gli effetti giuridici anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- bilancio pluriennale 2015/2017 redatto secondo gli schemi di cui al D.P.R. n. 194/1996 che conserva valore a tutti gli effetti giuridici anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- relazione previsionale e programmatica redatta secondo gli schemi del D.P.R. 326/1998;
- bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 (allegato 9 al D.lgs. 118/2011) che assume solo funzione conoscitiva costituito dalle previsioni di entrata e spesa di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni di entrata e di spesa di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e degli equilibri;

Dato atto, altresì, che:

- in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che, negli stessi schemi di cui all'allegato 9 del D.lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, limitatamente agli schemi armonizzati mediante la voce FPV, l'ammontare delle somme che si prevede di imputare in esercizi successivi;
- sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

Visto altresì che questo Ente ha avviato la ricognizione e l'aggiornamento dell'elenco dei propri beni patrimoniali che ancora necessita di ulteriori approfondimenti ed integrazioni;

Tenuto conto che:

- si rende necessario procedere così come previsto dall'art. 174 del D.lgs. 267/2000 e dall'art. 10 del D.lgs. 118/2011 alla approvazione dello schema di bilancio annuale, pluriennale e relazione previsionale e programmatica con funzione autorizzatoria nonché, alla approvazione degli schemi di bilancio armonizzati di cui al D.lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva;

- per effetto delle disposizioni che precedono, e per quanto sopra esposto, sono stati predisposti dal servizio economico-finanziario:
 - 1) lo schema del bilancio annuale di previsione per l'anno 2015;
 - 2) lo schema della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2017;
 - 3) lo schema del bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017;
 - 4) lo schema di bilancio di previsione finanziario armonizzato 2015/2017 – schema di cui all'allegato 9 al D.lgs. 118/2011 con valore conoscitivo;

Considerato che:

- nell'esercizio finanziario 2014 è stato raggiunto il saldo finanziario obiettivo assegnato al fine del rispetto del patto di stabilità, giusta certificazione in data 31.03.2015 a firma congiunta del Sindaco, del Responsabile del servizio finanziario e del Revisore dei Conti;
- ai sensi dell'art. 31, comma 18, della legge 183/2011, come modificata dalla legge 24.12.2012 n. 228 e dalla legge 27.12.2013 n. 147 si è proceduto a redigere apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno per il triennio 2015/2017 che dimostra la coerenza con gli obblighi imposti dal legislatore in materia di patto di stabilità per il medesimo triennio;

Ritenuto che la proposta di bilancio oggetto di esame è da ritenersi conforme ai principi di legge in precedenza indicati ed, in particolare, vengono rispettati gli equilibri economico – finanziari sia di parte corrente che delle spese per investimenti ed il principio di pareggio finanziario

Visti:

- il Regolamento di contabilità vigente presso questo Ente;
- il Testo Unico degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;
- il D.lgs. 118/2011;
- lo Statuto comunale;
- l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia.

PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE

Deliberi

Di approvare lo schema di bilancio annuale di previsione per l'anno 2015, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nelle risultanze complessive a pareggio di seguito esposte:

ENTRATA	PREVISIONI DI COMPETENZA
TITOLO I° - Entrate Tributarie	€ 1.979.996,16
TITOLO II° - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto alle funzioni delegate dalla regione	€ 2.377.614,03
TITOLO III° - Entrate extra – tributarie	€ 650.147,66
TITOLO IV° - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€ 2.124.390,72
TITOLO V° - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ 7.740.575,00

TITOLO VI° - Entrate da servizi per conto di terzi	€ 1.835.000,00
Avanzo di amministrazione	€ 275.185,88
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	€ 84.452,71
TOTALE	€ 17.067.362,16

USCITA	PREVISIONI DI COMPETENZA
TITOLO I° Spese correnti	€ 5.150.675,47
TITOLO II° Spese in conto capitale	€ 3.185.422,79
TITOLO III° Spese per rimborso di prestiti	€ 6.896.263,90
TITOLO IV° Spese per servizi per conto di terzi	€ 1.835.000,00
TOTALE	€ 17.067.362,16

Di **approvare** altresì la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2017 e lo schema di bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2015/2017 che si allegano al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

Di **dare atto** che lo schema di bilancio annuale 2015, di bilancio pluriennale 2015/2017 e di relazione previsionale e programmatica 2015/2017 assumono valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria (schemi di cui al D.P.R. 194/1996);

Di **approvare** inoltre lo schema di bilancio di previsione finanziario armonizzato 2015/2017 di cui all'allegato 9 al D.lgs. 118/2011, che assume valore conoscitivo;

Di **rinvviare** al 2016 sia l'adozione della contabilità economico patrimoniale sia l'adozione del piano dei conti integrato per rendere graduale l'ingresso dell'ente nella nuova contabilità armonizzata;

Di **prendere atto** che le previsioni di entrata e di uscita in termini di competenza sono state iscritte in bilancio in misura tale da consentire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;

Di **dare atto** che i relativi atti vengono depositati presso l'ufficio di ragioneria per la loro consultazione da parte dei consiglieri comunali;

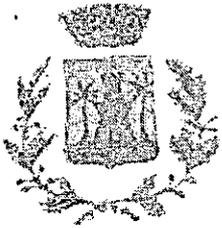
Di **trasmettere** copia della presente deliberazione al Revisore dei conti per il parere previsto dal combinato disposto degli artt. 174 comma 1 e 239 comma 1 lett. b) del D.lgs. 267/2000;

Di **curare** la presentazione al Consiglio Comunale dei suddetti documenti, entro il termine previsto dal Regolamento comunale di contabilità, così come disposto dall'articolo 174, comma 2, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Di **dare** immediata esecutività al presente provvedimento al fine di poter rispettare i termini per l'approvazione del bilancio.

Il proponente





COMUNE DI FURCI SICULO

PROVINCIA DI MESSINA

C.A.P. 98023 P.IVA 00361970833 Tel./Fax 0942 794122

GEMELLATO CON OCTEVILLE SUR MER (F)

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

III° SERVIZIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 237 DEL 30/09/15

OGGETTO: Approvazione schema del bilancio annuale di previsione esercizio finanziario 2015, schema del bilancio pluriennale 2015- 2016 - 2017 e della relazione previsionale e programmatica 2015/2017.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 08 giugno 1990 n. 142, come richiamato dall'art 1, lett. i) della L.R. 11 dicembre 1991, n. 48 e modificato dall'art. 12 della L.R. 23 dicembre 2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere:

FAVOREVOLE
Li. 30-09-2015

Il Responsabile del Servizio

Il Responsabile dell'Area

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 53 della L. 08 giugno 1990 n. 142, come richiamato dall'art 1, lett. i) della L.R. 11 dicembre 1991, n. 48 e modificato dall'art. 12 della L.R. 23 dicembre 2000, n. 30 in ordine alla regolarità contabile si esprime parere:

FAVOREVOLE
Li. 30-09-2015

Il Responsabile del Servizio Finanziario

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art 55, comma 5, della L. della L. 08 giugno 1990 n. 142, recepita in Sicilia dalla L.R. 11 dicembre 1991, n. 48, come modificata con la L.R. 23 dicembre 2000, n. 30 si attesta la copertura della spesa nell'esercizio finanziario anno

Capitolo Comp/Re. imp. n. €

Capitolo Comp/Res. imp.n. €

Capitolo Comp/Res. imp.n. €

Capitolo Comp/Res. imp.n. €

Li,

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma:

Il Presidente
F.to Dott. Foti Sebastiano

L'Assessore Anziano
F.to Arch.Niosi Alessandro

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Minissale Giuseppina

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo, li 01/10/2015

Il Segretario Comunale

Attestazione e certificazione di avvenuta pubblicazione

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Regolamento Comunale Albo Pretorio Informatico, si attesta e certifica che, la presente deliberazione

-é..... pubblicata all'Albo Pretorio on -oline il giorno _____ ed annotata al n. _____ del Reg. di repertorio (art. 32, comma 5, L. 18.06.09, n. 69 s.m.i.).
- è rimasta pubblicata all'Albo Pretorio on line per quindici giorni consecutivi dal.....al..... con/senza opposizione (art. 11 L.R. 44/91)

Il Responsabile del procedimento

Li, _____

Il Responsabile del sito istituzionale

Li, _____

Il Segretario Comunale

Li, _____

Si attesta

Che la presente deliberazione:

- è stata comunicata, con nota prot. n. _____ in data _____ al Signori Capigruppo Consillari come prescritto dall'art. 15 dello Statuto Comunale.

Il Segretario Comunale

Li, _____

Certificato di esecutività

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione ai sensi dell'art. 12 ,comma 1, della L. R. 44/ 91.

Li, _____

Il Segretario Comunale _____

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91.

Il Segretario Comunale

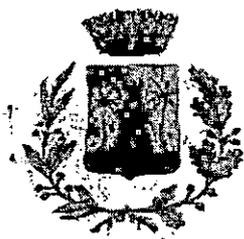
Li 30/09/2015

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione:

_____ in data _____

_____ in data _____

Il dipendente incaricato



COMUNE DI FURCI SICULO

PROVINCIA DI MESSINA

C.A.P. 98023 P.IVA 00361970833 Tel./Fax 0942 794122
GEMELLATO CON OCTEVILLE SUR MER

Verbale n.5

Commissione Consiliare

"Programmazione e controllo economico finanziario
bandi sovra comunali e sostegno attività produttive"

L'anno 2015 il giorno 08 del mese di ottobre alle ore 18.30 nella Casa Comunale si è riunita la Commissione Consiliare "Programmazione e controllo economico finanziario bandi sovra comunali e sostegno attività produttive", giusta convocazione prot. gen. n. 9330 del 02.10.2015.

Alla prima convocazione sono presenti i seguenti Signori componenti della Commissione:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
DI BELLA GIANLUCA Presidente	X	
GARUFI ANGELO SALVATORE	X	
TRIMARCHI PIETRO	X	
RIGANO FRANCESCO	X	
PISTONE AGATINO FRANCESCO		X

Componenti Commissione n. 05.

Presenti n. 04; Assenti n. 1

Ai sensi dell'art. 4 "Funzionamento Commissioni" del vigente Regolamento delle Commissioni Consiliari la riunione è valida.

Sono inoltre presenti:

Il Sindaco Dott. Sebastiano Foti, il Vice Sindaco ed Assessore al Bilancio Avv. Scarcella Maria Vera, l'Assessore geom. Palato Saverio, il Vice Presidente del Consiglio comunale Prof.ssa Uchino Rosaria Barbara, il Revisore dei Conti Dott.

Moschella Gianfranco, il Responsabile del servizio economico finanziario Rag. Ferrara Isabella, il Responsabile del procedimento del servizio economico finanziario rag. Bongiorno Antonella.

Presiede la Commissione il Presidente Dott. Di Bella Gianluca.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Segretario comunale Dott.ssa Minissale Giuseppina.

Ordine del giorno:

1. Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2015, bilancio pluriennale 2015-2016-2017 e relazione previsionale e programmatica 2015-2017;
2. Varie.

Il Presidente della Commissione Dott. Di Bella Gianluca dichiara aperta la seduta.

Preliminarmente il Presidente si rivolge al Revisore dei Conti chiedendogli se ha già guardato lo schema di bilancio.

Risponde il Revisore dei Conti affermando che lo esaminerà meglio nei prossimi giorni, ma che già guardandolo si è fatto un'idea di massima.

Il Presidente si rivolge ai presenti e precisa che quest'anno il bilancio di previsione è stato redatto sia secondo gli schemi del D.P.R. n. 194/1996 con funzione autorizzatoria e sia ai sensi del D.lgs. 118/2011 con solo funzione conoscitiva.

Interviene il Revisore dei Conti che precisa che la legge regionale siciliana ha stabilito l'adeguamento al nuovo sistema contabile a decorrere dall'esercizio corrente, potendo rinviare al 2016 soltanto l'adozione del piano dei conti integrato, della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato. Si deve solo stabilire se questa parte di rinvio al 2016 debba costituire oggetto di separata deliberazione consiliare o debba essere inserita all'interno della stessa deliberazione di approvazione del bilancio di previsione 2015.

Di seguito il Presidente si rivolge ai presenti dicendo di passare ad esaminare le voci principali del bilancio di previsione in oggetto.

Interviene il componente della commissione Avv. Rigano Francesco che precisa che intende fare delle osservazioni scritte ed, in merito, consegna le stesse al Segretario comunale affinché costruiscano parte integrante del presente verbale.

La prima osservazione fatta dall'Avv. Rigano Francesco riguarda l'avanzo di amministrazione di € 275.185,88 previsto in entrata relativamente al quale chiede di conoscere come lo stesso sia stato previsto in uscita e come mai è stato indicato come non vincolato.

In merito interviene anche il Presidente che ricorda che in sede di approvazione del conto consuntivo 2014 il Consiglio comunale aveva impegnato l'Amministrazione attiva, mediante propri atti di gestione e per quanto di propria competenza, a:

1) porre in essere, con la massima sollecitudine, tutte le azioni necessarie per la realizzazione delle entrate relative alle dismissioni non ancora oggetto di atto di compravendita;

2) a vincolare l'avanzo di amministrazione a scopo cautelativo.

Chiede quindi se per le alienazioni è stato vincolato l'importo di € 111.514,45.

Interviene il Revisore dei Conti che precisa che per gli Enti in anticipazione di cassa, come è il Comune di Furci Siculo, l'Avanzo di Amministrazione non può essere applicato prima dell'approvazione del bilancio di previsione.

Risponde l'ufficio di ragioneria che afferma che l'importo di € 111.514,45 è stato vincolato al capitolo 2421/99 "Fondo pluriennale vincolato utilizzo proventi da alienazioni immobiliari comunali".

Interviene l'Avv. Rigano Francesco che dopo la suddetta risposta data dall'Ufficio di ragioneria chiede di sapere la destinazione della somma restante dell'Avanzo di Amministrazione (€ 275.185,88) pari ad € 163.671,43.

Interviene il Revisore dei Conti precisando che l'importo di € 234.211,82 è stato destinato al fondo di svalutazione crediti.

Risponde l'ufficio di ragioneria evidenziando pertanto che la restante dell'Avanzo di Amministrazione pari ad € 163.671,43 è stata vincolata al capitolo 11813 "Fondo svalutazione crediti". Precisa inoltre che tale fondo è comunque di importo superiore rispetto all'avanzo di amministrazione in base al calcolo da farsi ai sensi di legge ossia sugli ultimi cinque anni relativamente alle entrate tributarie.

La seconda osservazione fatta dall'Avv. Rigano Francesco riguarda il fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale di € 84.452,71 previsto in entrata, relativamente al quale chiede di conoscere come lo stesso sia stato previsto in uscita.

Risponde l'Ufficio di ragioneria chiarendo che l'importo in uscita vincolato nel fondo pluriennale è scaturito dalla reimputazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui passivi.

La terza osservazione fatta dall'Avv. Rigano Francesco riguarda la voce di entrata IMU di € 900.000,00 in relazione alla quale chiede di sapere su quali basi è stata fatta la previsione in entrata e quali somme a consuntivo 2014 siano state complessivamente riscosse e ciò al fine di verificare se le previsioni di entrata siano compatibili con quelle effettivamente riscosse per l'anno 2014.

In particolare, evidenzia che non contesta il dato formale, ma semplicemente vedendo nel bilancio di previsione 2015 la somma stanziata di € 900.000,00 e guardando il conto consuntivo 2014 a tale voce per un importo riscosso € 555.140,70 in competenza ed € 43.785,76 in conto residuo, chiede di conoscere come mai si è comunque previsto di più.

Risponde l'ufficio di ragioneria che spiega che il dato previsto considera il fatto che con l'acconto IMU riscosso a giugno 2015 si è già riscossa la somma di € 407.637,25.

Interviene il Presidente che ricorda che l'anno scorso a novembre quando è stato approvato il bilancio di previsione 2014 era stata prevista in entrata per l'IMU quale stanziamento la somma di € 1.177.025,45 che successivamente a consuntivo 2014 è stata ridimensionata ad € 935.000,00. Ricorda al Revisore che in quella sede aveva fatto i complimenti all'Amministrazione comunale, mentre lui non si sente così ottimista. Spera che per il 2015 non si ripeta lo stesso discorso.

Interviene il Revisore dei Conti che afferma che lui si sente di nuovo di fare i complimenti all'Amministrazione comunale in quanto ha rispettato il postulato di bilancio inerente la veridicità dello stesso. Afferma che è solo mancata la fase programmatica. Constata che l'Amministrazione comunale ha fatto delle spese riguardanti anche servizi non indispensabili ed ha comunque chiuso l'esercizio finanziario con un avanzo di amministrazione. Relativamente alla previsione IMU di € 1.177.025,45 dell'anno 2014 afferma che lo stesso stanziamento si poteva prevedere contabilmente di nuovo anche per l'anno 2015. Ritiene solo di consigliare all'Amministrazione di stare attenta nella previsione di entrata. Ad oggi comunque la posta è attendibile in quanto si basa su dati certi, ossia la riscossione dell'acconto IMU del 50% effettuata a giugno di € 407.637,25 e la presunta riscossione del restante 50% del saldo Imu a dicembre di pari importo.

Interviene il Presidente che precisa di avere parlato solo dei dati contabili del 2014 e non anche del 2015,

Interviene il Revisore dei Conti che afferma che per quest'anno 2015 si può fare ancora tale tipo di previsione di competenza. Il prossimo anno la previsione dovrà essere scritta per cassa e l'Amministrazione se ne dovrà fare una ragione.

Interviene il Presidente che chiede: "Facciamo finta di essere già nell'esercizio finanziario 2016, quanto si potrà prevedere nel 2017"?

Risponde il Revisore dei Conti dicendo che si potrà prevedere lo stanziamento di circa € 750.000,00. Afferma che il suo è un discorso tecnico, mentre da un punto di vista politico è diverso. Afferma che certamente un'anticipazione di cassa alta non va bene in quanto è indice che si spende, ma non si introita.

La quarta osservazione fatta dall'Avv. Rigano Francesco riguarda l'entrata TARI e relativamente alla stessa chiede di conoscere come mai è stata prevista una diminuzione di € 29.394,00 a fronte di un piano tariffario approvato con una riduzione di circa € 60.000,00.

Risponde l'ufficio di ragioneria precisando che l'importo dell'entrata TARI è stato diminuito di fatto rispetto all'anno precedente di € 29.394,00 in base al nuovo piano finanziario approvato e che comunque la previsione risulta maggiore di circa € 30.850,00 in quanto è stata aggiunta l'addizionale provinciale, addizionale che verrà riversata alla Provincia regionale come risulta nella parte uscita nel capitolo 1145/1.

La quinta osservazione fatta dall'Avv. Rigano Francesco riguarda i trasferimenti statali e regionali relativamente ai quali chiede se i relativi introiti previsti in entrata sono supportati da specifiche indicazioni degli organi regionali e statali.

Risponde il Revisore dei Conti affermando che ancora non vi sono dati ufficiali, ma di certo ci sarà una riduzione.

La sesta osservazione fatta dall'Avv. Rigano Francesco riguarda un chiarimento riguardo ~~la~~ la voce Iva in entrata ed in uscita di € 60.000,00.

Risponde l'ufficio di ragioneria che spiega che tale somma che è stata prevista, in seguito a richiesta della dipendente del servizio interessato, in base ai calcoli presuntivi dalla stessa effettuati della dichiarazione Iva in quanto potrebbe sorgere un debito verso l'Erario. Inoltre afferma che questi capitoli serviranno alla movimentazione della reverse charge e dello split payment.

La settima osservazione fatta dall'Avv. Rigano Francesco riguarda la variazione in diminuzione di € 120.000,00 al cap. 1823/1 per spese per la pubblica illuminazione.

Risponde l'ufficio di ragioneria che spiega che il motivo deriva dal fatto che nel 2014 non si è speso quanto era stato previsto.

La ottava osservazione fatta dall'Avv. Rigano Francesco riguarda il capitolo 2421/99 inerente l'utilizzo dei proventi delle alienazioni degli immobili pari ad € 111.514,45.

Risponde l'ufficio di ragioneria affermando che a questa osservazione si è già risposto in precedenza relativamente alla prima osservazione fatta dall'Avv. Rigano Francesco.

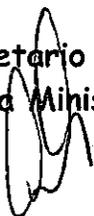
Il Presidente della Commissione Dott. Gianluca Di Bella in assenza di altri interventi aggiorna la seduta a data da destinarsi, in attesa che il Revisore dei Conti renda per iscritto il proprio parere.

Prima di chiudere la seduta della Commissione, il Presidente consegna sia al Revisore dei Conti che al Vice Sindaco, per debita conoscenza, una lettera che gli è pervenuta direttamente a casa sua a firma di un cittadino, non bene identificato, inerente osservazioni sul conto consuntivo 2014. Ne consegna copia al verbalizzante per allegarla al presente verbale. Il Vice Sindaco Avv. Scarcella Maria Vera asserisce che si tratta di lettera anonima e come tale non ha valore alcuno.

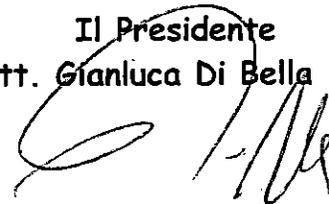
La seduta è tolta alle ore 20.00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Minissale Giuseppina



Il Presidente
Dott. Gianluca Di Bella



Sigg. Consiglieri comunali

c/o il Comune di

FURCI SICULO

Rendiconto esercizio 2014 – Osservazioni.

Il Consiglio comunale, con deliberazione consiliare n. 14 del 3 luglio 2015, ha approvato, dopo un primo rinvio, il rendiconto dell'esercizio 2014, benché gravato da evidenti irregolarità che hanno condizionato negativamente il risultato di amministrazione, nonostante le risultanze abbiano dato luogo a un avanzo di amministrazione di €. 228.088,50 del tutto infondato.

Tali irregolarità, infatti, sono costituite da accertamenti di fine esercizio operati in violazione dell'art. 189 del TUEL, riguardanti sia la gestione di competenza che quella dei residui, con l'evidente funzione di simulare un avanzo di amministrazione. Il tutto senza che sia intervenuta l'approvazione da parte della Giunta del riaccertamento straordinario dei i residui, il cui atto andava adottato sin dal 30 aprile 2015.

- Art. 189 c.2 “ Sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata, esigibile nell'esercizio, secondo i principi applicati della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni “.

Le irregolarità alle quali è riferimento, sollevate, a quanto pare, sin dall'approvazione del bilancio di previsione in sede consiliare, che erano già state causa di revisione di un precedente schema per sovrastima degli stanziamenti di entrata, (Giunta nn. 266 e 296 del 18.09 e del 13.10.2014 - Consiglio n. 48 del 15.10.2014) e quelle rinvenibili in sede di rendiconto, possono così insieme riassumersi:

Entrata - Cap. 1 01 1066 – Imposta IMU

- Con la deliberazione di G.M. n. 266 del 18.09.2014 con cui è stato approvato un primo schema di bilancio 2014, la previsione del gettito dell'imposta passa, da quella definitiva dell'esercizio 2013 di euro 665.500,00 a euro 923.428,36, con una variazione in più, non trascurando i centesimi, di euro 257.928,36.
- Con successiva deliberazione di G.M. n. 296 del 23-10-2014, resasi necessaria per “ rettificare “ la deliberazione n. 266 del 18/09/2014, viene approvato un nuovo schema di bilancio nel quale lo stanziamento subisce un ulteriore incremento di euro 253.597,09 e portato definitivamente a euro 1.177.025,45 registrando un aumento complessivo, rispetto all'esercizio precedente, di euro 511.525,25 pari a + 77%.
- L' incremento viene giustificato, secondo quanto contenuto a verbale, grazie a una proiezione empirica, ottenuta attraverso una elaborazione, basata su presunte nuove rendite catastali, la cui riforma non è mai intervenuta, che così scopre un potenziale gettito finora sconosciuto, potenziale gettito che però nasce provvidenziale nel momento in cui è stato necessario rimediare, in extremis, come meglio si comprenderà di seguito, a un grossolano errore non certo attribuibile a soggetti competenti.
- In occasione del riaccertamento ordinario, con determinazione dell'area economico finanziaria n. 11 del 17.04.2015, il responsabile del servizio, lo stesso che ne aveva ideato lo stanziamento in aumento, ridimensiona l'astronomica previsione e ne riaccerta solo 935.140,70 eliminando, questa volta, €. 241.884,75, dopo averne aggiunto prima €. 235.597,09 e poi €. 257.927,35.
- non è dato conoscere con quale modalità è stato operato l'accertamento tale da determinare in €. 380.000,00, senza centesimi, la somma rimasta da riscuotere al 31.12.2014, dovendo rispettare le condizioni di cui all'art. 189 sopra menzionato.

In proposito appare opportuno evidenziare che la riscossione dell'imposta si realizza, per stessa ammissione dell'assessore Scarcella, per autoliquidazione e che pertanto, in funzione di ciò, l'accertamento non può che avvenire per cassa. Per tale motivo, l'importo non incassato entro la data di formazione del rendiconto, andava eliminato per assenza di presupposti.

A solo scopo di esempio :

- somma rimasta da riscuotere al 31.12.2014 come da rendiconto €. 380.000,00
- somme presuntivamente riscosse dall' 1.1.2015 al 17.4.2015 (+ / -) €. 80.000,00
- importo non accertabile da eliminare dalla contabilità 2014 €. 300.000,00

Analoga considerazione va fatta per l'importo rimasto da riscuotere al 31.12.2014 di competenza dell'esercizio 2013 che ammonta a €. 369.501,21. In assenza di titolo giuridico e dovendo comunque operare per cassa, anche questo residuo andava eliminato dalla contabilità per la parte non ancora riscossa.

Entrata - Cap. 1 03 2020 - Trasferimenti perequativi dallo Stato

- Al 31.12.2014 figura come accertata la somma di €. 19.055,00 ancora da riscuotere di competenza dell'esercizio 2013, a titolo di trasferimento perequativo dallo Stato. Poiché lo Stato ha provveduto a erogare il saldo dei trasferimenti attribuiti al Comune di Furci per l'anno 2013, il residuo attivo, riportato ulteriormente, non troverebbe giustificazione.

Entrata - Cap. 2 01 2040 - Trasferimenti dallo Stato

- Stessa considerazione vale per le somme riportate a residui per €. 3.945,71, di cui 604,00 di competenza dell'esercizio 2012 e 3.341,71 dell'esercizio 2013.

Entrata - cap. 2 02 2050 - Trasferimenti finanziari dalla Regione

- Con la medesima deliberazione di G.M. n. 266 del 18.9.2014 veniva proposto uno stanziamento di €. 3.085.448,28, poi diminuito di €. 616.690,00 in seguito all'adozione della deliberazione di rettifica n. 296 del 13.10.2014, poiché lo stesso era stato iscritto per un " errore tecnico" anche se è facile individuare di quale errore in effetti si possa trattare. Per ovviare a un siffatto errore tecnico soccorre un' inaspettato maggior gettito IMU, mediante il quale l'operatore indovina come compensare lo squilibrio da egli stesso causato.
- In sede di rendiconto viene accertato invece un importo di €. 1.739.774,95 che registra una minore entrata rispetto alle previsioni di €. 420.910,00, mentre le somme rimaste da riscuotere al 31.12.2014 per la competenza vengono determinate in €. 1.244.801,16.
- Se i trasferimenti, almeno quelli ufficiali, resi noti dalla Regione ammontano a complessivi €. 1.654.364,08 così suddivisi: Trasferimenti per servizi €. 923.278,66 - per investimenti €. 108.926,54 - per finanziamento spesa personale contrattista €. 622.158,88, esisterebbe una ulteriore minore entrata di €. 85.410,87 (1.739.774,95 - 1.654.364,08) che non troverebbe giustificazione per essere conservata a residui.
- Identica circostanza è rilevabile per le somme riportate a residui per un totale di €. 191.891,33, di cui €. 67.200,54 di competenza dell'esercizio 2012 e €. 124.690,79 di competenza dell'esercizio 2013, per le quali non sussisterebbe la ragione che ne consenta ancora oggi la conservazione.

Entrata - Cap. 3.01 3060 - Proventi illuminazione votiva

- Al 31.12.2014 risultano come ancora da riscuotere in conto residui importi per un totale di €. 16.681,41 di cui 8.681,41 di competenza dell'esercizio 2008 e 8.000,00 di competenza dell'esercizio 2009. Nel caso vi sia titolo per la conservazione a residui dei superiori importi, non escludendo una prescrizione nel frattempo intervenuta, il credito non può che classificarsi di dubbia o difficile esigibilità e, in quanto tale, dovrebbe essere stralciato dalla contabilità e trasferito a conto del patrimonio vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Entrata - Cap. 3 01 3120 - Proventi contravvenzionali in materia di circolazione

L'importo riportato come somma residua rimasta da riscuotere al 31.12.2014 per €. 69.943,46 di competenza dell'esercizio 2013, a prescindere dall'esistenza del titolo giuridico necessario, non trova giustificazione poiché i proventi sono accertabili solo per cassa. Pertanto l'importo di €. 69.943,46 non può essere trasportato ulteriormente a residui, specie se si considera l'irrisorietà delle quote incassate nel corso degli esercizi 2013 e 2014.

Entrata - Cap. 3 02 3140 - Fitti reali diversi

L'importo delle somme rimaste da riscuotere al 31.12.2014 e riportate ancora a residui ammonta a €. 29.669,77 di cui €. 15.000,00, €. 5.030,00, €. 4.840,22 e €. 4.799,55 di competenza, rispettivamente, degli esercizi dal 2009 al 2012. Anche in questo caso appare evidente che il credito rimane di dubbia esigibilità o difficile esazione e pertanto andrebbe anch'esso stralciato dalla contabilità e trasferito al conto del patrimonio con vincolo sull'avanzo di amministrazione.

Entrata - Cap. 4 01 4000 - Proventi da dismissioni del patrimonio comunale

Qui si manifesta in pieno la violazione dell'art. 189 del TUEL sopra citato.

Al 31.12.2014 risultano somme rimaste da riscuotere per €. 271.646,80 di cui €. 103.840,00 di competenza dell'esercizio 2011, €. 56.292,35 dell'esercizio 2013 e €. 111.514,45 dell'esercizio 2014.

E' da ritenersi che le somme riportate a residui provenienti dagli esercizi 2011 e 2013 siano frutto di immaginazione o che comunque non siano sorrette da titoli giuridicamente validi ai fini della loro conservazione. Le dismissioni, nel caso queste si fossero realizzate, non giustificherebbero l'attualità degli stessi importi che ne derivano rimasti da riscuotere al 31.12.2014, in quanto nessuna cessione può aver avuto luogo in assenza di contratto e, comunque, senza che l'Ente abbia prima incamerato il corrispettivo fissato per l'acquisto del bene dismesso. Fatta salva l'ipotesi remota che il relativo bando abbia previsto la vendita anche attraverso pagamento rateale con durata ultradecennale.

Diversa considerazione va fatta invece per il residuo di €. 111.514,45 che è riferito a una ipotesi di dismissione avvenuta solo nelle intenzioni, come esplicitamente ammesso dallo stesso Sindaco nel suo intervento.

Ammissione fatta anche dal Revisore che, però, si lascia cadere in contraddizione, magari per circostanza, esplicitando prima un diniego alla conservazione del residuo, adducendo, anche se non necessario, una pronuncia della Corte dei conti e, poi, " un pur tuttavia " *L'elevata certezza di concludere positivamente la dismissione immobiliare e valutata la circostanza che la predetta entrata è stata accertata al Titolo IV "entrata in conto capitale", mentre la correlata spesa è stata integralmente impegnata al titolo II "spesa in conto capitale" non alterando, pertanto gli equilibri complessivi di bilancio.....*", che confligge con la sua funzione istituzionale.

Tale espressione non è condivisibile anche fosse solo di circostanza.

L'entrata di €. 111.514,45 è *inaccertabile* poiché non si è conclusa al 31.12.2014, con l'aggiudicazione, alcuna procedura di gara volta alla dismissione del bene oggetto dell'incanto cui la stessa entrata si riferisce. Motivo per cui nessuna somma rimasta da riscuotere poteva essere riportata a residui per insussistenza del credito.

La circostanza che l'entrata sia stata accertata, nonostante, - non assumendo alcun valore quanto riportato nella nota n. 5812 del 23.6.2015, se non quello di confessare masochisticamente una assente conoscenza della materia trattata, - (L'entrata non è accertabile all'avvio della procedura di gara come sostenuto ma, semmai, alla sua conclusione che, per prassi, culmina con la stesura del verbale di aggiudicazione) - rappresenta una grave irregolarità appesantita dal fatto che sono stati pure assunti impegni sul correlato capitolo di spesa senza che la stessa si fosse prima realizzata, neanche in parte, così producendo, sin dal nascere, contrariamente a quanto riferito dal Revisore, un più che naturale squilibrio della gestione di competenza che si registra ormai in

L'elevata certezza di realizzare un'entrata, che non può che avere come riferimento solo somme accertate ai sensi dell'art. 189, cioè a dire, residui per i quali esisteva già un titolo giuridico al momento della loro conservazione, consentirebbe solo di mantenere ulteriormente il residuo, il quale confluirebbe, con l'avvento dell'armonizzazione dei sistemi contabili, nel fondo pluriennale vincolato e incardinato per epoca di riscossione. Essa elevata certezza non può pertanto costituire requisito per l'accertamento, considerato che non alla data del 31.12.2014, del 17.4.2015 data del riaccertamento ordinario dei residui, ma, addirittura, a quelle del 23.06.2015 e del 3.7.2015, non era stato ancora sottoscritto alcun contratto, quale titolo necessario.

E' bene ricordare e far ricordare che è vietata la conservazione a residui di somme per le quali non esiste un titolo giuridicamente rilevante. Pertanto, gli accertamenti, nello specifico, possono, casomai, essere riportati nel conto del bilancio solo quando l'Ente è effettivamente controparte di un rapporto contrattuale instaurato o detiene la titolarità ad incassare un'entrata.

Entrata - Cap. 4 03 2050 - Trasferimenti ordinari e straordinari della Regione

- Al 31.12.2014 è riportato come ancora rimasto da riscuotere un importo complessivo di €. 123.987,50 di cui €. 114.774,27 di pertinenza dell'anno 2012 e €. 9.213,23 dell'anno 2013. Anche in questo caso è presumibile che non vi sia titolo per la ulteriore conservazione a residui di tali importi, non essendo tra l'altro indicati gli estremi dei provvedimenti che dispongono tali finanziamenti straordinari.

Entrata - Cap. 4 03 4150 - Fondo di rotazione per la progettazione di OO.PP

- Il fondo di rotazione, così come la stessa descrizione enuncia, ha il solo scopo di finanziare i costi di progettazione di massima di OO.PP, nelle more che vengano acquisiti i relativi finanziamenti che, una volta concessi, assorbono le somme anticipate a tale titolo che vanno poi ad alimentare, di volta in volta, il predetto fondo. L'importo rimasto da riscuotere al 31.12.2014 e riportato a residui per €. 190.604,01 di cui €. 24.581,66 di competenza dell'esercizio 2011 e €. 166.022,35 dell'esercizio 2014, non ha titolo per il suo mantenimento poiché, anche in questo caso, l'accertamento avviene solo per cassa. E' il caso di far comunque osservare, perché non marginale, che non vi è corrispondenza tra stanziamenti di entrata e di uscita relativamente alla gestione del fondo, che ha luogo garantendo l'equivalenza dei movimenti contabili tra le due parti. Infatti, dalle previsioni definitive dell'esercizio 2014 risulta uno stanziamento alla risorsa in questione di €. 692.053,65 e accertamenti per €. 166.022,35 mentre, quello che dovrebbe essere il correlato intervento nella parte spesa 2.01.08.06, presenta uno stanziamento di soli €. 50.000,00 e impegni per 10.919,00. Da ciò è desumibile che la differenza tra accertamenti e impegni di €. 155.103,35 stata utilizzata e distratta allo scopo di finanziare spese che la finalità del fondo impedisce. In ogni caso il residuo da eliminare, ove non vi sia presupposto, è di €. 155.103,35.

Entrata - Cap. 1 02 1100 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani Cap. 3 01 3070 - Proventi acquedotto comunale

- Non risulterebbero atti pubblicati, se adottati, o ruoli resi esecutivi, che abbiano avuto lo scopo di individuare formalmente il carico dei tributi, in assenza dei quali non è consentito accertare al 31.12.2014, come rimaste da riscuotere, le entrate in questione. Occorre evidenziare che un'entrata tributaria è accertabile soltanto dopo che sia stato formato il ruolo o divenuto definitivo l'atto di accertamento o di liquidazione disposto d'Ufficio mentre i proventi acquedotto sono accertabili sull'esistenza di atti approvativi di liste di carico e di fatture o titoli fiscali sostitutivi.

Il rendiconto dell'esercizio 2014 offre una falsa rappresentazione dei dati gestionali, che appaiono taroccati al fine di conseguire un risultato positivo di amministrazione che, in sostanza, è solo fittizio.

Motivo sufficiente perché il rendiconto sia revisionato e riapprovato.

Dalla disamina che precede, infatti, eliminando dal rendiconto tutte le partite contabili che non hanno o che non avrebbero titolo per la loro conservazione a residui e mantenendo gli impegni assunti, si otterrebbe, in luogo di un avanzo, un disavanzo di amministrazione che, se non diversamente documentabile e, quindi, suscettibile, ammonterebbe a €. 1.636.836,41 al lordo dell'avanzo invece rilevato di €. 228.088,50.

È quanto mai sorprendente, come si apprende dagli interventi, che l'avanzo risulterebbe "moralmente" impegnato per disavanzi futuri, senza che al rendiconto sia stata allegata la tabella obbligatoria che ne dimostri prima il grado di utilizzabilità, da calcolare al netto della quota da accantonare per i crediti di dubbia esigibilità, dei vincoli eventualmente gravanti nonché della quota da destinare quale risorsa a copertura di rischi potenziali.

Con riserva di riferire sulla gestione 2013, il cui rendiconto non è stato ancora pubblicato, qui pregando di farvene interpreti.

Cordialmente

Francesco Prestipino



Al Presidente della Commissione
Bilancio

OGGETTO: RICHIESTA DI CHIAMANTI DA SOTTOPOSSO
IN SEDUTE DI COMMISSIONE CONSILIARE AVENUTE
AD OGGETTO BILANCIO DI PREVISIONI 2015

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI FRANCESCO RIGANO
E PIERO TAMMARCI IN RELAZIONE ALLA ODIERNA
COMMISSIONE CONSILIARE SUL BILANCIO DI PREVISIONI
2015 CHIEDONO SIANO OGGETTO DI DISCUSSIONE I
SEGUENTI ARGOMENTI:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DI € 275.185,88
PREVISTO IN ENTRATA, SI CHIEDE DI CONOSCERE
COME LO STESSO SIA STATO PREVISTO IN USCITA E
COME HA STATO INDEBITO CON NON VINCOLATO,

FONDO PLURIENNIALE VINCOLATO PER SPESA IN CONTO
CAPITALE DI € 84.452,71. PREVISTO IN ENTRATA,
SI CHIEDE DI CONOSCERE COME LO STESSO SIA STATO
PREVISTO IN USCITA

IN RELAZIONE ALLA VOCE DI ENTRATA INV DI € 900.000,00
SI CHIEDE SU QUALI BASI È STATA FATTA LA PREVISIONE

SIANO STATO COMPLESSIVAMENTE RISCOSSO
AL FINE DI VERIFICARE SE LE PREVISIONI DI
ENTRATA SIANO EMPAREBILI CON QUELLE
DEPRESSIONI RISCOSSO PER L'ANNO 2014

- 4) IN RELAZIONE ALL'ENTRATA TAM BOE PAI E'
STATA PRESERTA UNA DIMINUZIONE DI
€ 29.394,00 A FRONTO DI UN PIANO TAM EFFENS
APPROVATO CON UNA RIDUZIONE DI CIRA 60.000,00?
- 5) IN RISPETTO AI TRASFERIMENTI STATALI E REGIONALI
I RELATIVI IMPEGNI PRESERTI IN ENTRATA SONO
SUPPORTATI DA SPECIFICHE INDICAZIONI DEGLI
ORGANI REGIONALI E STATALI?
- 6) CHIARIMENTI IN RISPETTO ALLA VOCE IVA IN ENTRATA
ED IN USCITA DI € 60.000,00
- 7) VARIAZIONI IN DIMINUZIONI DI € 120.000,00
CAP 1823/1 SPESSE PER LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE
- 8) CAP. 2421/99 UTILIZZO PREVENUTI DA ALIENAZIONI
IMMOBILI ECONOMICI DI € 111.514,45



COMUNE DI FURCI SICULO
(Provincia di Messina)

19 OTT 2015

PROT. N° 9840

**Parere sul bilancio di previsione per l'esercizio 2015
e relativi allegati**

Il sottoscritto Dr. MOSCHELLA GIANFRANCO revisore dei conti ai sensi dell'art. 234 del D.Lgs n. 267/2000 e seguenti, nominato con delibera commissariale n. 21 del 17/04/2013, ricevuto in data 08/10/2015 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla Giunta Municipale in data 30/09/2015 con delibera n. 229 e i relativi seguenti allegati:

- bilancio pluriennale 2015/2017;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011
- rendiconto dell'esercizio 2014;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le proposte di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);

Preso atto

dall'esame dei documenti, che il bilancio preventivo è stato formato nell'osservanza dello Statuto e del Regolamento di Contabilità dell'Ente;

che lo stesso è stato redatto nel rispetto dei principi di unità, universalità, integrità, veridicità, pareggio economico e finanziario come disposto dall'art.162 del D.Lgs.267/2000;

Tenuto conto

del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi del quarto comma dell'art.153 del Tuel e del regolamento di disciplina del servizio;

Rileva che

Il quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015 ed il riepilogo dei risultati differenziali (tabelle previste dal D.P.R. n. 194/96) iscritti nel bilancio risultano come segue:

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.979.996,16	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	5.150.675,47
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	2.377.614,03	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	3.185.422,79
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	650.147,66		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.124.390,72		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	7.740.575,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	6.896.263,90
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.835.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.835.000,00
<i>Totale</i>	<i>16.707.723,57</i>	<i>Totale</i>	<i>17.067.362,16</i>
Avanzo di amministrazione	275.185,88	Disavanzo di amministrazione	
FPV spese conto capitale	84.452,71		
<i>Totale complessivo entrate</i>	17.067.362,16	<i>Totale complessivo spese</i>	17.067.362,16

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	2015 Previsione
Entrate titolo I	1.979.996,16
Entrate titolo II	2.377.614,03
Entrate titolo III	650.147,66
Totale titoli (I+II+III) (A)	5.007.757,85
Spese titolo I (B)	5.150.675,47
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	60.563,90
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-203.481,52
Avanzo di amministrazione a parziale copertura FCDE	203.481,52
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00
Contributo per permessi di costruire	
Altre entrate (specificare)	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	
Altre entrate (specificare)	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2015 Previsione
Entrate titolo IV	2.124.390,72
Entrate titolo V **	904.875,00
Totale titoli (IV+V) (M)	3.029.265,72
Spese titolo II (N)	3.185.422,79
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-156.157,07
FPV spese conto capitale	84.452,71
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	71.704,36
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00

ENTRATA

In merito alle previsioni contenute in bilancio, la veridicità delle entrate è stata verificata mediante raffronto comparativo con il consuntivo 2014 e il bilancio pluriennale 2014/2016. E' stata verificata l'iscrizione in bilancio dei seguenti tributi obbligatori:

IUC (Imposta unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (*Legge di stabilità 2014*), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta dall'IMU, la TASI (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la TARI (disciplinata dai commi da 641 a 668).

IMU

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2014 ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro **900.00,00**.

L'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro **50.000,00** sulla base del programma di controllo che sarà deliberato con apposito atto della Giunta comunale. Trattandosi di attività supplementare e straordinaria è opportuno **vincolare l'attivazione della spesa, per pari importo, solo all'effettiva realizzazione dell'entrata.**

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro **647.850,00** per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (*legge di stabilità 2014*).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali. La disciplina dell'applicazione del tributo e le relative tariffe, risultano approvate da parte del Consiglio Comunale con delibera n. 21 del 09/09/2015.

TASI

L'ente per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, la cui disciplina è stata approvata con regolamento dal Consiglio Comunale con delibera n. 37 del 10/09/2014, ha provveduto all'azzeramento dell'aliquota pertanto non risulta iscritta in bilancio, per tale finalità, alcuna entrata.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro **31.000,00**.

Addizionale comunale Irpef:

Il gettito stimato è di €. **248.000,00**. A tal proposito si ricorda che il gettito derivante dall'aliquota base dell'addizionale è destinato a coprire gli oneri delle funzioni e dei compiti effettivamente trasferiti ai comuni (art. 48 c. 10 lett. B, legge n. 449 del 27 dicembre 1997).

Imposta sulla pubblicità

Il Comune non avvalendosi della facoltà di cui all'art. 62 del D.Lgs. 446/97, ha mantenuto l'imposta sulla pubblicità ed il gettito stimati sulla base delle tariffe deliberate ai sensi del D.Lgs. 507/93 e successive modificazioni è previsto al titolo I in €. **10.000,00**;

Altre entrate

Il gettito del **Fondo di solidarietà comunale** di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato quantificato complessivamente in €. **73.146,16** è stato previsto tenendo conto della comunicazione da parte del Ministero dell'Interno – Finanza Locale – sugli effettivi trasferimenti per l'anno 2015.

Il gettito dei **Trasferimenti erariali** ammonta a Euro **126.378,72**. A decorrere dall'anno 2011 in attuazione del Federalismo Fiscale Municipale buona parte dei trasferimenti erariali sono stati fiscalizzati, i trasferimenti, di importo più rilevante, che continuano ad essere erogati dal Ministero dell'Interno, al di fuori della fiscalizzazione, sono:

- Contributo per sviluppo investimenti per complessivi €. 15.463,29;
- Trasferimento dello Stato L.147/2014 €. 87.765,43
- Trasferimenti istat/censimento €. 17.000,00

Relativamente ai **trasferimenti da parte della Regione Sicilia**, risultano iscritte in bilancio complessivamente entrate per €. **2.152.735,31,95**, oltre ad €. **26.000,00** per **Contributi e Trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali**.

Risultano, inoltre, iscritte al Titolo 2 dell'entrata, categoria 5 "**contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico**", per un importo complessivo di €. **58.500,00**.

Proventi da beni patrimoniali

La previsione è effettuata sulla base delle locazioni in corso e dall'uso di attrezzature comunali ed è pari ad €. **22.184,00**. Il revisore si riserva di verificare se i fitti sono regolarmente rivalutati secondo gli indici ISTAT.

Proventi servizio idrico

Il gettito sulla base delle tariffe applicabili per l'anno 2015, è stimato in euro **381.000,00**. Si segnala, inoltre, che in pendenza dell'affidamento della gestione del servizio locale al gestore, i proventi derivanti dal canone di depurazione e fognatura sono destinati prioritariamente alla manutenzione degli impianti medesimi.

Servizi pubblici a domanda individuale

Si è preso atto della Deliberazione della Giunta Comunale relativa alla determinazione delle tariffe e contribuzioni dei servizi pubblici a domanda individuale e percentuale di copertura che risulta pari al 47 %, così specificata:

<i>Servizi a domanda individuale e indispensabili</i>				
<i>Servizi</i>	<i>entrate previste</i>	<i>spese previste</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura 2015</i>
Mensa scolastica	36.000,00	61.100,00	-25.100,00	59%
Asilo nido	23.000,00	105.020,00	-82.020,00	22%
Lampade votive	20.000,00	32.700,00	8.500,00	61%
Totale copertura				47%

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in euro **30.000,00** e sono destinati con atto G.C. n. 169 del 30/07/2015 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Contributo per permesso di costruire

Complessivamente quantificato in euro **100.000,00** è stato correttamente previsto al titolo IV categoria 5 dell'entrata. La previsione di spesa tiene conto:

- le convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2015
- le pratiche edilizie in sospenso;
- gli accertamenti degli esercizi precedenti ancora da introitare

Si rileva la previsione di assunzione di un mutuo di euro **904.875,00** con la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. di Roma, regolarmente iscritto al titolo V categoria 3° dell'entrata, di cui euro 512.875,00 per ampliamento cimitero ed euro 150.000,00 per la ristrutturazione della palestra. La restante parte sarà utilizzata per opere afferenti la viabilità e la riqualificazione urbana.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004, dall'art.1 comma 698 della legge 296/2006, e dalla legge di stabilità per l'anno 2011.

SPESE:

Spese per il personale dipendente

La spesa per il personale dipendente, compreso il Segretario Comunale, riferita a n. 43 dipendenti, e 40 contrattisti ex art. 23, è prevista in €. **2.428.862,15** e rappresenta il **47,15 %** delle spese correnti.

La spesa complessiva tiene conto:

- delle indennità da corrispondere ai responsabili di servizio;
- del fondo di cui all'articolo 15 del CCNL destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e alla produttività;
- degli oneri contributivi ed Irap.

La spesa prevista, rientra nei limiti di cui all'art. 1 comma 557 della L. 296/06 e s.m.i., ovvero non supera, al lordo degli oneri riflessi e Irap, il corrispondente ammontare medio del triennio precedente (2013-2012-2011).

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015-2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Spese per interessi passivi, oneri finanziari e quote capitale amm.to mutui e prestiti

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui in essere, è prevista sulla base dei relativi piani di ammortamento ed ammonta a complessive €. **261.316,44** così distinta:

- Quota capitale €. 60.563,90
- Quota interessi €. 200.752,54

La spesa per interessi passivi prevista è pari allo **3,9 %** della spesa corrente.

La previsione di spesa per interessi passivi è supportata dal riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutto il 20141 e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del d.lgs. n. 267/00.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>	5.019.398,00
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00% <i>Euro</i>	200.752,54
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri	<i>Euro</i>	88.729,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,77%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	112.023,54

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa che supera il limite dei 5/12 delle entrate accertate nel penultimo esercizio approvato. Si richiama in merito, ai fini dell'effettivo utilizzo, quanto disciplinato dall'art. 222 del Tuel.

Entrate correnti (Titolo I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>	5.019.398,00
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	6.000.000,00
<i>Percentuale</i>		<i>119,54%</i>

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagamento debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2014, a causa della carenza di liquidità, ha previsto in bilancio un'ulteriore richiesta alla

Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, di una anticipazione di liquidità di euro **835.700,00** da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni trenta.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2015 la somma di euro **52.938,26** destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa: **Finanziamento debiti fuori bilancio**

Fondo di riserva

E' stato iscritto nell'apposito intervento un fondo di €. **15.000,00** che, rappresentando lo **0,30%** delle spese correnti, risulta nei limiti di cui all'art. 166 del T.U. e del regolamento di contabilità dell'Ente.

Si rappresenta, comunque, che il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello **0,45%** del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, pari ad €. **234.211,82**, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro **3.185.422,79**, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge, come dimostrato nella tabella "risultati differenziali" delle verifiche degli equilibri. Si rileva, inoltre, che le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro **904.875,00**, mediante sottoscrizione di un mutuo con la Cassa Deposito e Prestiti. Risulta, altresì, accantonata a titolo prudenziale, per il mancato perfezionamento della procedura di dismissione immobiliare, come deliberato nella seduta consiliare di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2014, una quota pari ad €. **111.514,45**, iscritta al titolo II della spesa codice **2090103 " FPV UTILIZZO PROVENTI DA ALIENAZIONI COMUNALI"**

BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del d.lgs. n. 267/00 e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo. Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

La relazione previsionale e programmatica approvata dall'organo esecutivo è stata redatta in conformità a quanto stabilito dall'articolo 170 del d.lgs. n. 267/00, dallo statuto e dal regolamento di contabili.

In particolare per le "*entrate*" la relazione comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento, evidenziando l'andamento storico delle stesse ed i relativi vincoli.

Per la parte "*spesa*" la relazione è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente, consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento; comprende i programmi indicati nel

bilancio annuale, ne specifica le finalità e definisce le risorse umane, strumentali e finanziarie a ciascuno di essi destinate.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015. Tale riaccertamento è stato effettuato con delibera della G.M. n. 219 del 21/09/2015.

Considerato, altresì, che il d.Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento contabile, l'Ente ha rinviato al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, adottando nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, ed affiancando ad essi gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita funzione conoscitiva (art. 11, comma 12).

Ritiene

che le previsioni di entrata e di spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, debbano essere verificate relativamente alle previsioni delle entrate tributarie e per quelle dei servizi pubblici direttamente gestiti, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rilevassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico – finanziario complessivo.

Si sollecita l'Amministrazione, al fine di ricondurre l'Ente a condizioni di equilibrio economico-finanziario sostenibile, ad adottare misure straordinarie di ripiano ed interventi gestionali di assoluto rigore, curando con puntualità l'emissione dei ruoli e la relativa riscossione anche al fine di affrontare positivamente la cronica carenza di liquidità che obbliga l'Ente a ricorrere ad una costante anticipazione di tesoreria. Il ricorso a tale forma d'indebitamento soprattutto se reiterata nel tempo, oltre a produrre aggravio finanziario per l'ente, costituisce un chiaro sintomo di latenti squilibri nella gestione di competenza, tra l'altro, già più volte censurati dalla Corte dei Conti.

Tutto ciò premesso

In relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, nell'intesa che si dia attuazione alle osservazioni ed ai suggerimenti, richiamato l'art.239 del D.Lgs n. 267/2000 e tenuto conto del parere espresso dal responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore dei Conti

Esprime

Parere favorevole, sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e sui documenti allegati.

Dalla casa comunale li 19/10/2015

**Il Revisore dei Conti
Dr. G. Moschella**

